

METODI D'INSEGNAMENTO

GIORNO 4

METODI D'INSEGNAMENTO

INIZIO: METODI DI INSEGNAMENTO

Obiettivi dell'insegnamento:

- Familiarizzare gli studenti con una gamma di metodi di insegnamento ed il loro uso efficiente
- Incoraggiare l'uso di metodi diversi
- Far corrispondere il contenuto al metodo

Tecniche brevi/Energiser di apertura: *"Copiami"* in una attività di stretching in giardino, con ciascun studente che mima le mosse e tutti copiano, esempio: vangare, zappare, piantare, ecc.

Annunci: "Qualcuno ha delle notizie/vuole dire qualcosa?"

Radunarsi per ricapitolare: *"Quali sono le tre cose principali che avete imparato fino ad ora nel corso?"* Tutti rispondono, esercitandosi nel parlare in modo conciso e chiaro – una frase sola e diretta, prendendo fiato solo una volta, non di più!

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMENTO
FAMILIARIZZARE GLI
STUDENTI CON UNA
GAMMA DI METODI
DI INSEGNAMENTO

Nota:

un consiglio utile per tenere le persone prolixe sul tema: far dire loro solamente una frase tutto d'un fiato, per tutto quello che hanno in mente!

COSA SUCCEDERÀ OGGI

(Poster 4.1)

COSA SUCCEDERA' OGGI

METODI DI INSEGNAMENTO

SESSIONE 1 VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL CORSO ED INTRODUZIONE AI METODI DI INSEGNAMENTO	• Valutazione intermedia del corso • Introduzione ai metodi di insegnamento • Il brainstorming come metodo di insegnamento
SESSIONE 2 FARE DOMANDE	Introduzione Etica del fare domande Vantaggi e svantaggi del fare domande Classi di domande Porre domande in maniera strategica Buone tecniche per porre domande
SESSIONE 3 RITMI DELL'INSEGNAMENTO E MICRO-LEZIONI III	Ritmi della lezione, del giorno e del corso Istruzioni per micro-lezioni III
SESSIONE 4 MONITORAGGIO DELLE MICRO-LEZIONI III	Monitoraggio delle sessioni di micro-lezioni Istruzioni per il micro-lezioni IV
SESSIONE SERALE	Lavorare su PDC e micro-lezioni

SESSIONE 1

VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL CORSO ED INTRODUZIONE AI METODI D'INSEGNAMENTO

VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL CORSO

E' di enorme valore fare una valutazione del corso a metà del PDC. E' una tecnica per risolvere i conflitti in modo proattivo che chiarisce problemi non discussi e che possono emergere successivamente, specialmente durante il lavoro di gruppo su progetti grandi.

Utilità e scopo di questa azione è di permettere a qualsiasi insoddisfazione potenziale o in atto di essere dichiarata e superata. Invitate gli allievi a risolvere qualsiasi difficoltà riscontrata tra di loro senza che l'insegnante intervenga.

Attività

Usate la checklist presente nel poster ([Poster 4.2](#)) per aprire una discussione in classe e risolvere le difficoltà.

Chiedete agli studenti di valutare i seguenti:

- Contenuti appropriati
- Comportamento dell'insegnante e svolgimento del corso (professionalità)
- Cosa stanno imparando gli studenti, verificare se c'è corrispondenza con le aspettative ed i risultati previsti per il corso
- Logistica, per esempio ospitalità e pasti
- Equilibrio tra tempi per la teoria e tempi per la pratica
- Problemi amministrativi ed organizzativi (chiedere ai responsabili di essere presenti)
- Lavoro pratico

Gli studenti possono dare le risposte in diversi modi:

- Scrivendo alla lavagna
- Apponendo bigliettini o marcatori sull'argomento nel Poster
- Dichiarare con le mani (es. dieci dita può significare il più alto e nessun dito può voler dire abissale)
- Ognuno pone un sasso in un settore di cerchio (che indica una voce in esame). Se i sassi sono vicini al centro, significa che la voce presa in esame è stata buona, positiva, se i sassi sono lontani, poco buona, povera, poco curata, ecc

Tutti: *"A questo punto del corso, come mi sento a diventare insegnante?"*

Nota:

questa valutazione ha sempre funzionato per me e ha permesso al resto del corso di terminare armoniosamente.

Nota:

Fare un riscontro. Chiedere agli studenti, se c'è qualche problema, di risolverli, e adattate il vostro corso il più possibile così da integrare le modifiche. Delegate il controllo alla classe. Abbiate fiducia nella loro capacità di sapere di cosa hanno bisogno.



Foto:

Gli studenti fanno la valutazione posizionando dei sassi in un settore di cerchio. I segmenti rappresentano le voci in corso di valutazione.

INTRODUZIONE AI METODI D'INSEGNAMENTO

Argomenti differenti traggono vantaggio dall'essere presentati in modo diverso. Ogni metodo ha compiti e scopi relativi ad esso. I metodi integrano la materia ed il suo contenuto, per esempio la dimostrazione e la pratica della propagazione delle piante. Un altro esempio: in una escursione devono essere indicati chiaramente compiti riguardanti l'osservazione.

Chiedete: *"Cosa sono i metodi di insegnamento? Perché usare metodi diversi?"*

Se le risposte sono lente a venire, aggiungete informazioni o chiedete ulteriormente, per esempio: *"Come il lavoro di ieri sugli stili di apprendimento è importante per i metodi di insegnamento?"*

Basandosi sul lavoro del *Giorno 3* loro sanno che:

- Variare i metodi di insegnamento permette ad allievi diversi di capire ed elaborare le informazioni in modo più efficace.
- Gli studenti imparano di più e più efficacemente, quando l'insegnante parla il 30% o meno del tempo di lezione e l'altro 70% è speso in attività fatte dagli studenti stessi, per esempio: riflettere, elaborare, mettere in pratica.

E' importante come introdurrete ed userete i vari metodi ([Poster 4.3](#)). Imparate ad usare ogni metodo di insegnamento in modo appropriato. Gli insegnanti usano spesso le mappe mentali, i DVD o le escursioni in modi che hanno poco effetto sugli allievi. E' uno spreco di tempo sia per voi che per loro.

Ogni metodo ha passaggi specifici per poterlo usare in modo efficace per l'apprendimento. Ogni metodo richiede istruzioni chiare di quello che è richiesto agli allievi.

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

INCORAGGIARE
L'UTILIZZO DI UNA
VARIETÀ DI METODI,
ADATTANDO IL
CONTENUTO

Poster 4.3

IL BRAINSTORMING COME METODO D'INSEGNAMENTO

Usate l'esempio di brainstorming come metodo per apprendere altri metodi (Poster 4.4). Per prima cosa verificate la conoscenza della classe a proposito di brainstorming.

Chiedete:

- Cos'è un brainstorming?
- Com'è eseguito il metodo in dettaglio? Qual è il suo uso? Ce n'è uno migliore?
- Quando lo si usa?
- Come lo si elabora?

Risposte:

- Fornire alla classe conoscenza ed esperienza in merito all'argomento
- Creare interesse su un nuovo argomento
- Far nascere una comprensione del campo di applicazione dei metodi di insegnamento
- Incoraggiare la creatività
- Innalzare l'energia della classe
- Aumentare le possibilità

Date istruzioni chiare per facilitare la più ampia partecipazione. Per esempio, con il brainstorming, siate chiari che ci sono due parti nell'eseguirlo. Ciascuna ha bisogno di istruzioni differenti. Nella prima parte del brainstorming si ricavano tutte le informazioni sull'argomento. Nella seconda parte si elaborano queste informazioni.

Prima parte del brainstorming: ricavare informazioni

- Selezionare un argomento. In questo esercizio, usare "Metodi di insegnamento" e scriverlo al centro di un foglio di carta o della lavagna
- Chiedete che uno o due studenti scrivano e che ci sia qualcuno che tenga i tempi (di solito 10 minuti).
- Fornire le istruzioni: ognuno dice qualcosa che riguarda l'argomento
- Non permettete alcuna discussione, litigio, conversazione o spiegazione durante i 10 minuti
- Incoraggiate risposte veloci, senza riflessione, immediate. Incoraggiate: "Potete pensarne ancora di più. Trovate più di 100 metodi di insegnamento, continuate..."
- Non discutete o censurate in alcun modo
- Fermatevi quando le risposte non giungono e le energie della classe si abbassano

Il risultato somiglierà a questo: "giochi di ruolo", "teatro", "racconti", "lavoro di gruppo", "energisers", presentazioni", "dispense", "DVD", "Prova ed errore", fish bowl", "interviste", ecc.

Nota:

Assicurarsi che gli studenti sappiano la differenza tra mappa mentale e brainstorming. Per gli studenti che lavorano in lingue che non sono l'inglese, "brainstorming" è difficilmente traducibile, qualche volta è tradotto come "epilessia".

Seconda parte del brainstorming: elaborazione delle informazioni

L'elaborazione di informazioni sulle idee di brainstorming presenta diverse attività possibili che approfondiscono l'argomento e ne incorporano l'apprendimento.

Nell'elaborare i risultati, è importante tenere le informazioni visibili a tutti e non pulire la lavagna.

Possono aggiungere nuovi metodi se lo ritengono necessario.

Passi per approfondire l'argomento e integrare diversi aspetti:

1. Eliminare risposte impossibili o ridicole
2. Elaborare le informazioni e riflettere su di esse
3. Classificare la conoscenza
4. Definire gli usi delle informazioni

Elaborazione: attività 1

Ogni persona osserva il brainstorming e, quando è pronta, si alza, va alla lavagna ed evidenzia due cose simili con pennarello o gesso e poi si rivolge alla classe e essi spiega perché sono collegati. Ad esempio, *libri e documenti di ricerca* sono i metodi didattici utilizzati con *documenti*.

Al termine dell'elaborazione, discutere di quale livello di familiarità e conoscenza siano richieste per lavorare con ogni metodo.

Elaborazione: attività 2

La classe si divide in gruppi di circa cinque persone. Ogni gruppo seleziona una categoria ampia oppure un argomento nel quale raggruppare i metodi didattici specificati nella lavagna e poi discute quando e come utilizzarli per il massimo apprendimento. Prima elencate le categorie (*Poster 4.5*), ad es. "*materiali stampati*", "*escursioni*" e "*visite sul campo*" sono tutti i metodi di insegnamento.

Nota:

Una domanda o un compito non deve sempre essere preciso, né prescrittivo; è più importante che le informazioni siano elaborate attraverso una riflessione partecipativa e una discussione.

Questo può infastidire alcuni studenti che vogliono la precisione. A volte i gruppi partono dall'argomento. Questo a volte è prezioso, a volte no. Ecco perché i gruppi devono essere monitorati.

Ci sono prove che l'insegnamento "*ordinato*", dove ogni singola istruzione è cristallina e la tempistica è precisa, non è così efficace nel mantenere le menti impegnate, come invece fa una certa vaghezza.

Vedere "*Why Confusing Students is Considered Good Teaching*"

<http://www.care2.com/causes/why-confusing-students-is-considered-good-teaching.html> .

E può essere importante lasciare agli studenti lottare con un problema e non spiegare tutto perfettamente, come illustra l'articolo "*The Learning*

Myth: Why I'll Never Tell My Son He's Smart"

<https://www.khanacademy.org/talks-and-interviews/conversations-with-sal/a/the-learning-myth-why-ill-never-tell-my-son-hes-smart> .

Cosa fare quando un compito viene frainteso da un gruppo:

"Durante un corso di formazione per insegnanti, un gruppo ha dato una risposta completamente "estranea alle istruzioni" quando hanno presentato una grande mappa con tutti i diversi metodi di insegnamento come solo un ramo di essa. Tutti abbiamo ascoltato la loro presentazione chiedendoci cosa sarebbe successo, perché erano fuori traccia ... e quando hanno terminato di esporre l'insegnante ha evidenziato la parte corretta - i metodi di insegnamento, facendo più domande su di essa, trovandone gli aspetti positivi e lodando - e omettendo tutto il resto del lavoro che avevano fatto e che non era pertinente ". – **Mari Korhonen** (Comunicazione personale)

Elaborazione: attività 3

Disegnate una mappa mentale sulla lavagna con "Metodi di insegnamento" come argomento centrale e collegate le informazioni sui diversi metodi di insegnamento su ramificazioni differenti. Per fare ciò usate il metodo "Fare domande".

Questa tabella mostra una piccola lista di metodi. Alcuni sono usati insieme. Quello usati più spesso insieme ad altri e probabilmente il più importante elencato nel "brainstorming" è "Fare domande". Chiedete agli studenti di suggerire argomenti di permacultura che sono in stretta correlazione con questi metodi di insegnamento.

GRUPPO DI METODI	FUNZIONE	COME USARLI EFFICACEMENTE
Strumenti audiovisivi, diapositive, PowerPoint, video	Mostrare quello che non è visibile localmente. Guadagnare l'attenzione. Incoraggiare l'esperienza. Dividere in tempi di 10 15 minuti e poi fare il riscontro. Con PowerPoint usarlo come se fosse un poster o uno sfondo.	Dire quello che si sta mostrando. Dare un esercizio da fare sul contenuto. Fare un riscontro
Materiali stampati: dispense bibliografia, libri, diagrammi, disegni	Esercitarsi su un micro seminario, lettura e risposte in privato, due su un documento, ricerca, ampliamento della conoscenza	Spiegare perché sono distribuiti. Distribuirli solo quando si è pronti ad usarli o al termine come compito a casa. Dare un esercizio. Fare domande fatte in modo che ci sia qualcuno che revisiona all'argomento
Lezioni, dibattiti, presentazioni	Aumenta la conoscenza specialistica. Crea una consapevolezza dell'argomento	Usate poche diapositive e selezionate con cura. Conoscete il vostro pubblico. Fate domande per stimolare il ragionamento. Sono fondamentali chiarezza, comportamento del corpo. Dire le cose due volte in maniera differente.
Gruppi di misura differente, insegnamento tra pari, brainstorming, giochi di ruolo, contratti di apprendimento, World café	Cambiano l'approccio o completano un esercizio, aumentano la conoscenza.	Monitorare la condivisione di informazioni e l'essere ascoltati. Assicurarsi che il gruppo sia sul tema. Verificare che il gruppo sia in cerchio il più possibile.
Dimostrazioni, lavoro pratico	Acquisire un'abilità e lavorare con le attrezzature	Mostrare, poi lasciar fare agli studenti. Se non possono eseguire il compito, ne consegue che non hanno imparato.
Escursioni, gite, visite sul campo.	Osservare la situazione reale. Imparare sul posto. Integrare le conoscenze al	Distribuire fogli di lavoro. Chiedere agli studenti di lavorare in piccoli gruppi, per esempio il numero di tre persone. Verificare i fogli di lavoro

SESSIONE DUE

FARE DOMANDE

INTRODUZIONE

Uno dei metodi di apprendimento più potente per gli adulti è quello di rispondere alle domande: degli studenti stessi e dell'insegnante.

Fare domande è un metodo e una strategia che i buoni insegnanti imparano e migliorano costantemente (Poster 4.6).

Questa lezione è lunga e importante. Potrebbero esserci troppe informazioni, quindi selezionate quello che è importante ritornate ad essa più avanti.

Fare domande è un metodo fondamentale per insegnare. Il suo primo utilizzo documentato risale a Socrate, che lo usava 2500 anni fa. È usato laddove le classi hanno una conoscenza dell'argomento.

Tutti gli studenti di questo corso hanno fatto esperienza come allievi e hanno avuto insegnanti. Quindi è una situazione ideale.

Nota: in questa sessione usate le domande in modo più competente possibile per fare da modello alle tecniche.

Bibliografia: Fare domande

ETICA DEL FARE DOMANDE

- evitate di far vergognare gli studenti domandando loro cose di cui non possono sapere la risposta, per esempio: "Qual è il componente chimico principale in questo liquido?". Non mettete gli studenti sotto riflettore
- non lasciate che ci sia troppo silenzio imbarazzato, fate subito altre domande
- condividete le domande

Ricorda: sottolineare gli errori non ha alcun effetto positivo

VANTAGGI E SVANTAGGI DEL FARE DOMANDE

VANTAGGI	SVANTAGGI
• Chiarisce dei punti • Amplia punti non coperti adeguatamente • Rivede lavoro precedente • Cerca nuove informazioni • Coinvolge gli allievi più da vicino • Fornisce un feedback all'insegnante • Integra le conoscenze	• Può mettere gli allievi sotto il riflettore • Può creare svantaggi a chi ama prima riflettere • Rispondono sempre uno o due • Gli allievi possono stancarsi, non interrogate • Il tempo limite al numero delle domande • La classe può essere "rapita" da uno studente troppo appassionato • La timidezza in alcune culture previene la partecipazione

FUNZIONI DEL FARE DOMANDE

- Le domande fanno riflettere gli allievi sia che esse siano poste da insegnanti o altri allievi
- il processo di interpretare la domanda e dare delle risposte aiuta gli allievi a pensare più chiaramente e più approfonditamente
- gli studenti sviluppano fiducia e cordialità perché utilizzano le loro esperienze e la loro comprensione
- fare domande riduce il tempo in cui l'insegnante parla ed aumenta il tempo di coinvolgimento degli allievi
- gli studenti imparano a discriminare tra classi differenti di domande
- pensare a come fare le domande all'insegnante sviluppa acutezza mentale

Chiedete: *"Quali sono le funzioni del fare domande come metodo di insegnamento?"*

- Per iniziare un nuovo argomento ed orientare il pensiero su di esso: "che ha galline? Sono mai state malate?"
- Rivisitare il lavoro fatto in precedenza: "ieri abbiamo studiato il suolo, ditemi quello che per voi è una novità"
- cercare informazioni e usare le esperienze dell'allievo: "Chi ha mai usato un coltello da innesto?"
- Stimolare la risoluzione creativa dei problemi: "In quali altri modi possiamo progettare un ricovero per gli alpaca?"

CLASSIFICAZIONE DELLE DOMANDE

Chiedete: "Chi sa qualcosa a proposito di classificazione di domande?". Verificate le risposte attraverso altre domande.

- **Domande chiuse:** le domande chiuse hanno una risposta giusta sulla quale non ci sono discussioni, per esempio "quante galline hai?" Oppure quelle per le quali l'insegnante conosce già la risposta, esempio: "quante ali ha una farfalla?". Queste domande sono importanti solo se includono le esperienze di tutti.
- **Domande aperte:** le domande aperte richiedono di fare leva sulle esperienze o sul ragionamento, per esempio: "quali pensi che sia l'effetto dei pesticidi sull'ambiente?" o "Come vorresti vedere fatta questa cosa?"
- **Tassonomia delle domande:** prospettare che esiste una tassonomia e vedere se qualcuno può suggerire quale essa possa essere. Dare alcuni esempi e verificare se qualcuno ne può nominare la classe, per esempio: "cosa ne pensi di questa classificazione? Cosa è stata la cosa più utile per te? Come la userai?"

Appendici:

*Methodology for
Asking Questions e
Taxonomy of Questions*

PORRE DOMANDE IN MANIERA STRATEGICA

Sviluppare delle abilità nel fare domande strategiche (poster quattro. Sette) che ampliano la conoscenza e la comprensione attraverso una sequenza di domande affinché l'allievo possa arrivare alla propria conclusione corretta.

Chiedete strategie metodi per fare domande. Esse richiedono consapevolezza, pratica e chiarezza. Dare degli esempi chiari ed anticipare che anche loro molto presto si eserciteranno su questo.

Una sequenza di domande ben strutturata porta gli studenti al compito, oppure fornisce loro le informazioni per risolvere problemi che emergono dal fare un esercizio.

Chiedete una serie di domande che vadano dal semplice al richiedere all'allievo di risolvere problemi e pensare in modo molto approfondito. Quando gli studenti avranno fiducia in voi si divertiranno nel fare questo esercizio.

- **Dal conosciuto allo sconosciuto:** da "Hai una mucca? " a " qual è il nome della malattia della mucca?"
- **Dal facile al difficile:** "Cosa fa il sole per la vita sulla terra? " a "Cos'è la fotosintesi? "
- **Dal concreto all'astratto:** "Hai un giardino? " a "Quali caratteristiche lo rendono permanente?"



Fare domande è il
metodo di
insegnamento più
efficace

Metodo per fare le domande:

- **Chiarezza:** prima di tutto pensate a cosa volete chiedere e quali risposte volete sollecitare. Collegare la domanda all'esercizio che si sta provando oppure ai risultati dell'apprendimento previsti.
- **Fare una domanda alla volta:** " Chi desidera tè o caffè? " Con due domande fatte in contemporanea gli studenti esiteranno prima di rispondere. Invece chiedete una cosa alla volta: " Chi vuole del tè? Chi vuole del caffè?"
- **Usare parole che gli allievi capiscono oppure aggiungere una definizione.** Usare il vocabolario più semplice chiaro e non usare mai parole che gli studenti non possono sapere, per esempio: " come si può ridurre il danno fatto dal monossido di diidrogeno nell'ambiente?" (Monossido di diidrogeno significa acqua). Usare espressioni gergali o un linguaggio speciale senza spiegare i termini ferma l'apprendimento e in generale aliena agli studenti.

BUONE TECNICHE PER PORRE DOMANDE

Strutturare le domande in termini di obiettivi che si hanno:

Le domande dovrebbero essere relative agli obiettivi questo assicura che gli studenti stiano in traccia e inoltre ricevano il feedback su quanto bene stiano imparando. Per esempio: obiettivo: progettare un pollaio a prova di predatore domanda: " come terrà fuori predatori questo pollaio? " In questo momento non ponete alcun'altra domanda su avicoli e loro predatori.

Concentratevi in modo appropriato sulle domande:

domande generali e vaghe come per esempio "*Chi ha dei maiali?*" Dare a tutti la possibilità partecipare. Una domanda specifica, per esempio: "*Come mantenere i maiali in salute?*" Porta a poche risposte perché è molto specifica.

In generale, domande vaghe sono utili per far continuare la discussione e domande più specifiche sono efficaci nell'ampliare i fatti e le idee.

Tempi: ricordate di fare le pause così tutti hanno il tempo di pensare ad una risposta.

Usate il silenzio anche se all'inizio può sembrare strano. Non c'è bisogno di riempire tutti gli spazi con le parole dell'insegnante. Eventualmente potete estendere le pause da pochi secondi ad alcuni secondi perché lo studente ha bisogno di familiarizzare con questa tecnica. Lavorate sulla vostra capacità di usare il silenzio in modo efficace.

Distribuite domande a tutta la classe: l'insegnante tende a indirizzare le domande al centro della stanza e a persone specifiche. Molti docenti insegnano alla parte destra o sinistra di una classe. Molti tendono a chiedere più agli uomini che alle donne. Se tutti gli studenti hanno la necessità di partecipare allora le domande devono essere distribuite equamente. Chiedete agli studenti di prenderne nota nella micro lezione del pomeriggio.

Abbiate cura quando reindirizzate domande specifiche perché il capire a cosa rispondere può ingenerare confusione. In generale ignorare le risposte sbagliate e ripetere le risposte corrette o dare pieno apprezzamento: "Bene. Era quello che volevamo. "

Facilitatore: insegnate una lezione con l'ausilio un poster fatto bene facendo quasi solo domande. Chiedete agli studenti di osservare la tecnica del fare domande e annotare il tipo di questione, se aperta o chiusa, strategica o focalizzata? Passate le domande degli studenti ad altri allievi.

Nota:

Non rispondere a tutte le domande degli studenti. Passatele alla classe come domanda "*Chi può rispondere a questo?*". Ignorate le risposte che sono fuori tema

Nota:

I diversi studenti hanno bisogno di tempi differenti per capire una domanda ed elaborare una risposta. Prima di chiamare una persona particolare a rispondere, fate una pausa.

Un approccio rapido non coinvolgerà mai l'intera classe. Dando agli allievi il tempo di pensare, aumenterà il numero dei partecipanti e la lunghezza e la qualità delle loro risposte.

Nota:

Se la domanda è abbastanza vaga, molti allievi vorranno rispondere. Chiamando uno dopo l'altro senza commentare, minimizzate l'intrusione da parte dell'insegnante iniziando la discussione e aumentando il numero di persone coinvolte nella lezione. Rispondete solo quando ottenete una risposta intelligente da uno studente e confermate la sua risposta.

Attività 1

Studenti in gruppi di tre si esercitano su esempi pratici di domande per argomenti diversi a loro scelta.

Attività 2

Chiedete agli studenti di esercitarsi su esempi di domande diverse per argomenti che darete voi, ad es. Suolo, piante, animali, modelli naturali, denaro etico, ecc.

Attività 3

Gli studenti iniziano a lavorare su una serie di domande da utilizzare nella loro micro-lezione.

Risposte alle domande degli studenti: Ricordate di praticare le tre A (Approva, aggira e aiuta). Fate questo ogni volta che vi vengono fatte delle domande. È il miglior comportamento degli insegnanti.

Tecniche brevi/Energiser

Gatto e Topo o Sequimi.

Se avete tempo, andate al metodo di insegnamento successivo "*Lavoro di gruppo*"; o, se ne avete poco, continuate con *seguenti*. I *gruppi come metodo di insegnamento* possono essere spostati come prima lezione del 5° giorno.



Foto:

Gli studenti lottano mentalmente con le domande

SESSIONE TRE

RITMI DELL'INSEGNAMENTO E MICRO-LEZIONE III

RITMI DELLA LEZIONE, DEL GIORNO E DEL CORSO

Mostrare il [Poster 4.8](#) e spiegare:

Ritmi della lezione: una lezione/sessione ha circa sei ritmi di 15 minuti ciascuno che devono apparire senza soluzione di continuità.

Ritmi del giorno: un giorno ha quattro o cinque sessioni da un'ora e mezza. È preferibile avere un'attività pratica subito dopo pranzo. Ciò nonostante, ho avuto esperienza di eccellenti discussioni durante questo momento della giornata. Nuove ricerche affermano che il momento appena prima di pranzo è in realtà il meno produttivo.

Ritmi del corso: un corso segue un modello di formazione, scambio/contagio (nel giorno tre o quattro) e successivamente l'unione/normalizzazione. [NDT in inglese forming, storming, norming, da Tuckman, che nel 1965, ha ideato un modello di evoluzione delle relazioni e dei rapporti nel gruppo (detta dinamica di gruppo) costituito da cinque fasi (qui ne riportiamo solo tre, pertinenti con il nostro corso)]. Lasciate che la fase di scambio/contagio accada il più liberamente possibile nella misura in cui riuscirete a sopportarlo. È necessario che accada perché la classe sta mettendo alla prova l'insegnante per verificare se gli si può dare fiducia nella presa di responsabilità, nel rispetto, nella ragionevolezza. I tipi di problematiche che emergono sono di solito sui tempi e sugli esercizi. Io di solito dico "Discutete di questo e ditemi quello che volete che io faccia. È il vostro corso. Sono qui per voi. Sono la vostra risorsa."

Nota:

dopo all'incirca 1/3 del corso, gli allievi dovrebbero essere efficienti, essendo passati attraverso il primo stadio. Monitorare l'"atmosfera" di questa classe.

ISTRUZIONI PER LA MICRO-LEZIONE III

Selezionare un nuovo argomento. Incorporate diversi metodi di insegnamento per la materia da voi scelta e come userete le domande nella micro lezione.

Preparate le domande per la vostra materia. Iniziate con una domanda centrata e chiusa per permettere agli studenti di contribuire. Sviluppate più domande aperte che includeranno l'esperienza degli studenti.

- Lavorate su domande che sviluppano la comprensione e la soluzione dei problemi
- decidete l'ordine di insegnamento nel vostro gruppo può attraverso la sequenza di materie nel curriculum del PDC
- scegliete una persona (che può essere la stessa o una persona differente) per dare il riscontro, per tenere il tempo, per darvi una valutazione
- Inizio della lezione: inquadrare il tema dando un contesto
- Fine della sessione: verificate che i vostri allievi abbiano appreso. Possono disegnare parlare o fare qualcosa riguardo ciò che avete insegnato?
- Introducete l'argomento l'attività che seguirà la vostra

Nel vostro riscontro considerate: *"E' questo il modo migliore di insegnare questo argomento?"*

Date una panoramica delle funzioni e dei risultati dell'apprendimento per queste tecniche:

- Evitate domande inefficaci: *"Pensate che gli ortaggi siano buoni?"*
- Evitate di rispondere a tutte le domande; usate pause e silenzio per incoraggiare le risposte
- Distinguate tra domande su fatti e domande riflessive
- Stimolate gli studenti a fare domande
- Evitare conversazioni/domande con un solo studente, esclude gli altri

"Promuovete il continuo processo di apprendimento" – Carl Rogers

SESSIONE QUATTRO

MONITORAGGIO DELLA MICRO-LEZIONE III

MONITORAGGIO DELLE SESSIONI DI MICRO-LEZIONE

Per facilitare la discussione in classe, è necessario conoscere il contenuto degli argomenti scelti dagli studenti.

Alcuni studenti hanno buoni metodi, ma una scarsa conoscenza del contenuto e del suo campo di applicazione. Altri hanno metodi mediocri e conoscenze incredibili.

Concentratevi su come far corrispondere i contenuti ai metodi di insegnamento. Ciò significa che dovete visitare e monitorare ogni gruppo di insegnanti.

Revisione e riscontro della classe dopo la micro lezione attraverso le seguenti:

- il feedback è parte di una comunicazione a due vie in cui l'insegnante del corso facilita usando commenti come per esempio: "Come preferiresti spiegare questo argomento? Cosa sarebbe più chiaro per i tuoi studenti?" e coinvolgere vostri allievi.
- Informazioni rilevanti e accurate: "Fare il compost non è un argomento completo è solo una tecnica per nutrire il suolo." Gli studenti hanno bisogno di saperlo
- Esperienza personale, per esempio: "Per questa materia i metodi migliori sembrano essere brainstorming e domande."
- Domande ulteriori: "cosa speravi di dire di più sull'argomento?"
- Incoraggiamento per una maggiore originalità: "Cos'altro avresti potuto fare?"
- Apprezzare senza fare complimenti: "Il tuo lavoro alla lavagna è chiaro e leggibile"

Chiedete: *"Con quali metodi di insegnamento vi sentite più a vostro agio?"* Incoraggiati gli studenti a trovare il loro stile personale. Rileggete il capitolo "Qual è il vostro stile di insegnamento" nelle Appendici.

Nota:

Alcune persone insegnano più verso la parte sinistra della classe, altri verso la destra. Chiedete agli studenti di osservare se stessi e di domandare a chi farà la valutazione di fare lo stesso.

ISTRUZIONI PER LA MICRO-LEZIONE IV

Come già detto, la **codocenza** è condividere un'aula e insegnare con un altro insegnante. L'**insegnamento in Team** è insegnare sessioni separate su un corso o workshop con altri insegnanti.

Domani tutti quanti farete una codocenza in coppia su un argomento per un tempo di 30 minuti.

Gli studenti dovranno:

- selezionare qualcuno con cui vogliono insegnare e discutere cosa prevedono che accada.
- Selezionare un nuovo argomento e il modo in cui lo conddivideranno
- Usare sussidi didattici e metodi di insegnamento

Ringraziate gli studenti per la loro partecipazione per il progresso e l'attenzione nelle elezioni odierne.

Chiusura: lasciate che gli studenti ne suggeriscano una.

SESSIONE SERALE

LAVORARE SU PDC E SULLE MICRO-LEZIONI

Lavorare sul PDC e preparare la micro-lezione, o dare esempi dettagliati di altri metodi di insegnamento.



Foto:

Le sandbox sono eccellenti per illustrare la progettazione sulla topografia.



Foto:

Gioco di ruolo: gli studenti mimano stagni, swales, gabbioni, piantumazione, canali di deviazione, ecc. per assistere l'acqua nel suo flusso, rallentarla, diffonderla e farla per colare nel terreno, mentre altri sono l'acqua che cerca di trovare la via corta verso la valle (vedi Gioco di ruolo 2 nel Giorno 5 per una descrizione completa del gioco).



Foto:

incoraggiare gli studenti ad osservare e poi praticare una dimostrazione

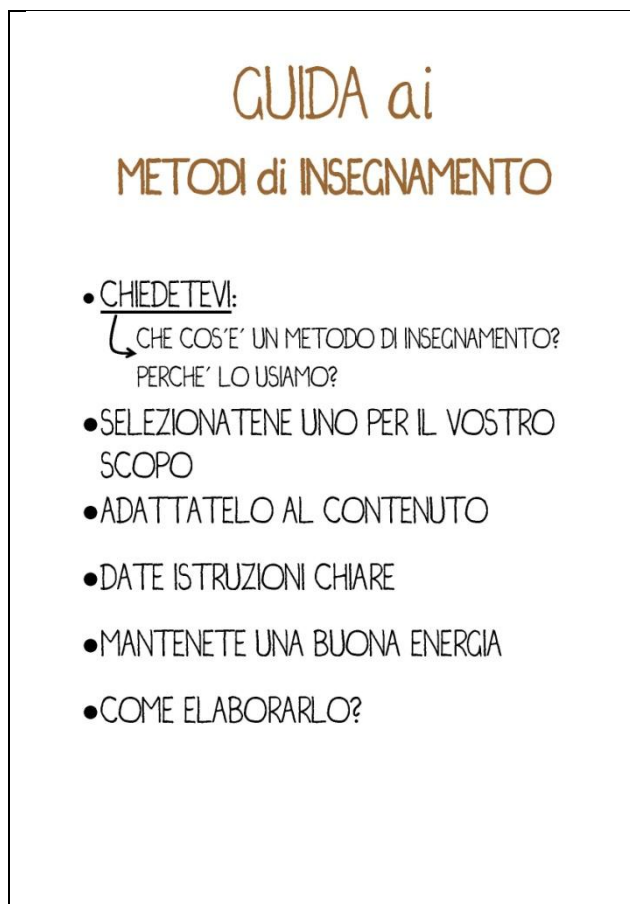
POSTER

Questa è una raccolta di tutti i POSTER che abbiamo utilizzato durante il **GIORNO 4**. Se volete conoscere il contesto di ciascun poster, tornate alla pagina relativa.
Il contenuto e lo stile sono un esempio, realizzate i vostri, siate creativi!

Poster 4.2



Poster 4.3



Poster 4.5



Poster 4.5

METODI	ESEMPI
USCITA DIDATTICA	CAPIRE LE ZONE
PRATICHE	COMPOST
CACCIA AL TESORO	PRINCIPI
PASSEGGIATA OPERATIVA	INVENTARIO dei FUNGHI
OSSERVAZIONE	MODELLI NATURALI
RACCOLTA FOTO-FILMATI	DIVERSITA'
RITIRI	PERMACULTURA SOCIALE
GIOCHI DI RUOLO	PROCESSI MICROBIOLOGICI
DIMOSTRAZIONE	COSTRUZIONI NATURALI

Poster 4.6



Poster 4.7



Poster 4.7

